

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## CON CRISTO INIZIAMO UN NUOVO ANNO LITURGICO

Domenica prossima, I Domenica di Avvento, 28 Novembre 1993 inizia il nuovo Anno Liturgico, con il quale la Chiesa ci invita a ripercorrere l'itinerario di Cristo attraverso fatti ed eventi che si proiettano oltre lo spazio e il tempo in cui sono accaduti.

Rileggendo e meditando ogni giorno, ma specialmente ogni Domenica, la Parola di Dio, la Comunità riceve non solo forza per la sua fede, ma anche luminosità per agire alla sequela di Cristo, oggi oscurata e contestata dalla cultura laicista.

Noi dunque vivremo il nostro Itinerario di fede in modo speciale con l'Anno Liturgico, «prestando particolare attenzione ai tempi forti dell'Anno Liturgico, perché siano vissuti come momenti privilegiati di cammino diocesano, vivendo le feste e le giornate di sensibilizzazione secondo lo spirito e gli orientamenti fissati nella programmazione diocesana» (S.E. Mons. Domenico Amoroso, Vescovo).

Le tre dimensioni (Sacerdotale, Profetica e Regale) troveranno la loro adeguata fusione nel ritmo dell'Anno Liturgico, l'incontro delle tre dimensioni ogni martedì alle ore 19.30, aiuterà la comunità a maturarsi, vivendo la propria identità cristiana, a creare itinerari educativi di fede per tutti diversificati per le varie fasce di età, specialmente per quelle giovanili (preadolescenti, adolescenti, giovani).

L'Anno B (proprio di quest'anno 1993/94) è guidato dal Vangelo di S. Marco, discepolo di S. Pietro di cui è stato portavoce.

Ci si presenta come il Vangelo più breve, rapido, conciso che pensa a narrare solo i fatti essenziali.

Questa «Lettera Aperta» ci aiuterà a vivere il Tempo dell'AVVENTO, che comprende quattro Domeniche di preparazione al Natale, e di introduzione al Mistero di Cristo, Verbo fatto carne, nato a Betlemme, vissuto tra noi, ma già risorto nella Gloria.

Durante l'Avvento, la Liturgia ci aiuta a prendere coscienza che tutta la vita dell'uomo è una continua preparazione all'incontro col Signore che si fa ogni giorno più vicino. Infatti, celebrando il nuovo Natale, cioè la "prima" venuta al mondo del Dio fatto uomo, la Chiesa ci dispone ad accogliere Cristo presente e operante nella nostra storia, e ci invita a stare pronti, a vegliare con la lampada accesa, in attesa delle altre due venute di Gesù in mezzo a noi: quella più prossima, alla fine della nostra vita e l'altra alla fine di tutti i tempi.

A partire da questo numero della «Lettera Aperta», troverete accanto al calendario parrocchiale, anche quello Vicariale e Diocesano, per vivere un cammino di sempre maggiore collaborazione e condivisione all'interno della nostra Diocesi che nel 1994 celebrerà il «150° Anniversario» della sua fondazione. Durante quest'anno, insieme ai pellegrini che verranno in Cattedrale, avremo occasione di riflettere su ciò che questa "Chiesa" rappresenta per ciascuno di noi; e di crescere nell'amore verso di Lei, «ponendoci in stato di Conversione, perché solo così questa Chiesa, che è in Trapani, risplenderà agli occhi di tutti, come autentica Icona della SS. Trinità, bella, credibile, senza macchia e senza rughe, come si addice ad una vivente comunione di Santi» (S.E. Mons. Domenico Amoroso, Vescovo).

In attesa di incontrarci tutti nel primo Tempo forte dell'anno che è l'Avvento, e con la certezza che ci impegneremo a vivere insieme il programma che quest'anno la comunità, nella sua globalità e nella specificità delle sue dimensioni sacerdotale, profetica e regale, si è prefissa, con l'impegno primario di «Educare i giovani alla Fede», Vi abbraccio con affetto.

Don Antonino Adragna - Parroco

Festa di Cristo Re, 21 Novembre 1993



# PROGRAMMA PASTORALE NEL 150° ANNIVERSARIO DI UN CAMMINO CHE PROSEGUE... «DA GERUSALEMME A GERICO CON IL BUON SAMARITANO»

## UNA CAMMINO CHE PROSEGUE

Anche con il Programma Pastorale di quest'anno, la nostra Comunità si prefigge la maturazione della fede di ogni fedele e della Comunità per sviluppare armoniosamente le dimensioni della regalità, della profezia e del sacerdozio, dati e ricevuti nella iniziazione cristiana.



L'impegno, come da alcuni attuato in tutta la diocesi, è di nuovo rivolto ad affrontare le emergenze GIOVANI - ULTIMI - TERRITORIO, individuate come prioritarie dal Vescovo per camminare insieme.

«È ancora un cammino agli inizi che va continuato ed assunto nella programmazione pastorale di quest'anno per permettere alla nostra Chiesa di uscire, come avvenne per i discepoli di Emmaus, da determinate chiusure ed incertezze che ancora sopravvivono nella religiosità di molti cristiani e di aprirsi in modo autentico e globale alle esigenze dell'uomo, di tutto l'uomo, nella ricerca del bene comune» (Programma Pastorale Diocesano 1993/94, pag. 2).

In questo Anno Giubilare per la nostra Diocesi, ricorrendo il 150° anniversario della sua fondazione, occorre una mentalità ecclesiale da riscoprire perché, come proposto dalla Carta Pastorale approvata dal nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale il 15/11/86 (Lettera Aperta n. 87 dell'11 gennaio 1987), «la comunità parrocchiale diventi sempre più sacramento di salvezza, più missione e più comunione di comunità vive, nelle quali ciascun battezzato risvegli e fortifichi la propria fede ed identità cristiana».

L'impegno deve essere forte ed esige una vera conversione, cioè grande sforzo «a cambiare e a vivere da protagonisti nella Chiesa e nella società, nella speranza di edificare una società fondata sull'amore e sulla verità» (Programma Pastorale Diocesano 1993/94).

## EDUCHIAMO I GIOVANI ALLA FEDE

Nell'anno del 150° anniversario della fondazione della Diocesi si insiste nel dedicare particolare attenzione all'emergenza giovani «considerata urgente in questo momento culturale e storico del nostro paese, perché in essi si riflettono, in maniera più forte che negli altri, elementi che rendono più urgente l'opera di evangelizzazione».

Concausa dell'attuale situazione di crisi sono:

- il decadimento dei valori e degli ideali umani e religiosi,
- la cultura dell'effimero, la mancanza di valide prospettive,
- la disoccupazione,
- la scarsa coscienza morale costruita sulla logica dell'avere per consumare,
- il disorientamento.

Di fronte a tale situazione, che è insieme crisi della famiglia, delle istituzioni, crisi politica, sociale e culturale, viene chiamata in causa la responsabilità di tutte le componenti della comunità perché, con il loro specifico contributo, incarnino nella Chiesa e nel territorio, le motivazioni di fede del precetto evangelico dell'amore, i valori di gratuità, di servizio e di condivisione con gli Ultimi, con i giovani in particolare, nella concretezza storica del nostro tempo». (P.P.D. 1993/94 pag. 4).

## ITINERARIO PASTORALE

«L'itinerario della comunità cristiana è l'itinerario di fede con l'anno liturgico che scandisce l'inesauribile dono di grazia offerta dal Signore nel tempo degli uomini».

«L'itinerario proposto per l'anno pastorale 1993/94 sarà finalizzato alla realizzazione del seguente obiettivo generale:

- evangelizzare l'identità cristiana attraverso la Parola, i Sacramenti e la testimonianza;
- promuovere un processo di conoscenza di valori di cui sono portatori i giovani (catechesi);
- fare scoprire la vita come sacrificio spirituale e come dono di Dio ai fratelli (liturgia);
- promuovere un processo di responsabilizzazione nei confronti del territorio e dei bisogni emergenti della società (carità)» (P.P.D. 1993/1994 pag. 5).

## OBIETTIVI E PROPOSTE OPERATIVE DELLE TRE DIMENSIONI

### Dimensione Profetica

**Obiettivo globale:** «Evangelizzare l'identità cristiana, educandone la personalità integrale».

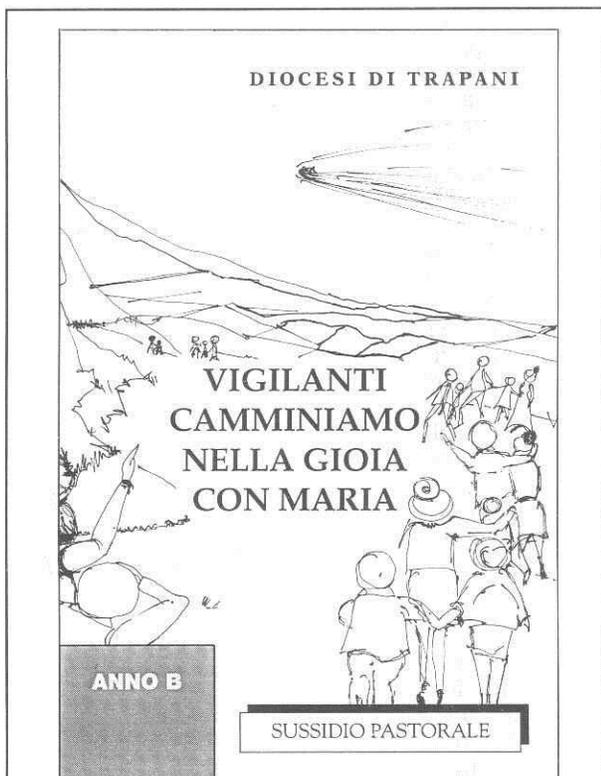
**Obiettivo specifico:** «Formazione morale dei giovani».

### Proposte operative:

1) Uso dei seguenti strumenti: sussidio dell'UCD «Catechesi e Morale»; risultati della «Ricerca socio-culturale su *Disagio Giovanile e Mondo dei Valori*»; Cineforum e attività teatrali; conversazioni con esperti; esperienze «forti» di vita comunitaria; una presenza nei mass-media;

2) verso gli educatori: partecipazione ai corsi sistematici, di tipo seminariale «*Formarsi per formare*» organizzati dalla Diocesi e dal Vicariato;

- verso i giovani: cammini di fede parrocchiali con una catechesi inserita nel



«L'urgenza di una rinnovata evangelizzazione impone come scelta prioritaria la promozione di vari itinerari di fede che consentano a coloro che hanno scemato o perduto la coscienza battesimale dell'appartenenza a Cristo e alla Chiesa di compiere un graduale cammino di riscoperta e di maturazione. Tra questi itinerari possibili quello "normale", adatto a tutte le età e condizioni di vita, è l'Anno Liturgico.

Mi è gradito quindi invitare tutti ad accogliere con vera riconoscenza questo sussidio...

...Ciò evidentemente richiede una comunità in cui è vivo il senso di corresponsabilità e l'apertura alla ministerialità».

✦ Domenico Amoroso, Vescovo

# PARROCCHIALE - Anno 1993/94

## FONDAZIONE DELLA DIOCESI

### EDUCANDO I GIOVANI ALLA FEDE, IN UNA CHIESA SEMPRE PIÙ CREDIBILE

vissuto dei giovani, capaci di educare la coscienza morale; offerte formative e di esperienze al dialogo ecumenico favorendo il confronto ed il rispetto degli altri, la maturità di ciascun giovane alla verità integrale;

3) attività di sensibilizzazione ed educazione alla mondialità e missionarietà favorendo il coinvolgimento dei giovani a conoscere ed a condividere le sorti di tutti i popoli, in particolare di quelli poveri e che non conoscono ancora Gesù Cristo;

4) presentazione dei 150 numeri della «Lettera Aperta» al popolo santo di Dio.

#### Dimensione Sacerdotale

**Obiettivo globale:** «saper fare della propria vita nella carità un sacrificio gradito al Padre (sacrificio spirituale), da offrire con quello di Cristo presente nella liturgia, specialmente nella celebrazione Eucaristica»

**Obiettivo specifico:** «far scoprire ai giovani la vita come sacrificio spirituale e come dono a Dio e ai fratelli».

#### Proposte operative:

- 1) consulta parrocchiale giovanile:
  - promozione di esperienze e missioni;
  - individuazione di spazi reali e di volontariato giovanile;
  - formazione degli animatori;
- 2) promozione di esperienze che favoriscano la scoperta della propria vocazione;
- 3) comprensione dei gesti simbolici alla luce della Parola di Dio ed educazione alla celebrazione;
  - educazione alla ministerialità.
- 4) esperienze di preghiera e di celebrazioni per i giovani, parrocchiali (incontri settimanali di tutti i giovani della parrocchia), interparrocchiali, vicariati e diocesani, in cui possano sperimentare la presenza irresistibile dell'amore di Gesù Cristo e rispondergli convogliandoli nel dono di se stessi;
- 5) accoglienza dei pellegrinaggi parrocchiali e vicariati in Cattedrale nel 150° di fondazione della Diocesi;
- 6) esperienze di associazionismo perché i giovani vivano l'accoglienza e la comunicazione e superino le secche di isolamento e le forze devianti dei condizionamenti psicologici, culturali, economici, ecc.;
- 7) creare, insieme con gli altri, momenti di festa e di incontro a S. Agostino ed altri momenti vicariati e diocesani;
- 8) verso le famiglie: incontri di formazione parrocchiali o interparrocchiali.

#### Dimensione Regale

**Obiettivo globale:** sensibilizzare la comunità, ed in essa particolarmente i giovani, al servizio di carità, favorendo un processo di conoscenza e responsabilizzazione nei confronti del territorio e dei bisogni emergenti e promuovendo forme di animazione sociale e di formazione alla coscienza politica.

**Obiettivo specifico:** prendere sempre più coscienza della «realtà del mondo giovanile nell'ottica soprattutto di stimolare la dinamica della solidarietà e di rendere presente la Chiesa nel territorio in modo credibile e concreto».

A questo impegno siamo sollecitati dal Progetto e dal Piano Pastorale diocesano per far fronte alle seguenti necessità emerse:

« - l'esigenza della Solidarietà come sistema determinante di relazione del mondo contemporaneo nella sua componente sociale, economica, culturale, politica, religiosa;

- l'esigenza di contribuire al funzionamento delle istituzioni secondo il ruolo e la responsabilità di ognuno;

- lotta chiara contro i mali della nostra terra: mafia, massoneria, magia, malgoverno, rassegnazione ecc.

- L'esigenza di riscoprire i valori del bene comune: tolleranza, perdono, collaborazione, giustizia sociale, corresponsabilità;

- l'esigenza, infine, di riconoscere alla famiglia un ruolo pedagogico fondamentale relativamente alla vita di fede e alla testimonianza di carità poiché essa è il luogo privilegiato di educazione alla vita, alla giustizia, ai rapporti umani, alla responsabilità. La condizione stessa dei giovani, che vivono oggi in maniera drammatica le contraddittorietà e le ansie del nostro tempo, esige che si guardi con attenzione alla famiglia perché in essa si formano le coscienze e gli uomini del futuro.

#### Proposte operative:

1) impegnarsi a:

- conoscere le problematiche sociali, i bisogni e le risorse di ispirazione cristiana e non, del territorio per promuovere interventi preventivi e stimolare l'azione della comunità e delle istituzioni pubbliche secondo criteri di un maggior inseri-

mento nella pastorale e di una particolare attenzione al territorio;

- realizzare esperienze di servizio nell'ambito dei bisogni più scoperti ed emergenti nel territorio per aiutare i giovani a scelte di vita socialmente impegnate;

2) esperienze di servizio e volontariato che aiutino i giovani a realizzarsi in una identità umana e cristiana matura:

- capace di dono di sé;

- disponibile a saper uscire dai propri bisogni e guardare a quelli del territorio;

- capace di condivisione con gli Ultimi;

3) istituzione di centri di ascolto e accoglienza dei giovani, in particolare di quelli in disagio e maggiore disponibilità ad attenzionare attivamente i giovani inseriti nel mondo del lavoro;

4) attività di aggregazione giovanile, ricreative e del tempo libero; riaprire la Laurentina per i ragazzi del quartiere e specialmente per quelli a "rischio";

5) incremento della Caritas parrocchiale e vicariale;

6) aiutare il centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" con volontari e con sostegno economico;

7) curare la Settimana di Fraternità a favore degli ultimi per un caldo Natale sul tema "Giovani e Territorio";

8) riordinare la distribuzione della "Lettera Aperta" per la scoperta del territorio.

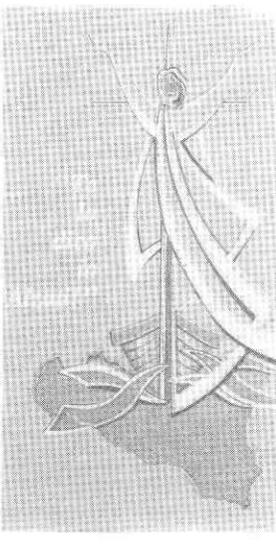
#### Metodo

Evangelizzare educando...  
...in stile di animazione...  
...in un cammino di iniziazione [cristiana.

È il metodo scelto l'anno scorso dal nostro Consiglio Pastorale parrocchiale (vedi Lettera Aperta n. 140 del 22/11/92).

Trapani, 13/11/1993  
**Don Antonino Adragna, Parroco e il Consiglio Parrocchiale «S. Lorenzo - Cattedrale»**

#### Nuova Evangelizzazione



e Pastorale

#### DAL 15 AL 19 NOVEMBRE SI È SVOLTO IL TERZO CONVEGNO DELLE CHIESE DI SICILIA

I 1.700 convegnisti delle 18 Diocesi della Sicilia si sono impegnati a ricostruire il tessuto cristiano della società attraverso una nuova evangelizzazione che si fonda su una pastorale missionaria e di annuncio. È questa la sfida che sta dinanzi alle Chiese di Sicilia nel futuro immediato. La «cultura mafiosa» ha distrutto il tessuto sociale dell'isola, ha aggredito alcuni valori cristiani e li ha deformati: la famiglia è divenuta cosca, la dignità onore, l'amicizia spirito di clan. Di fronte a questa realtà la comunità ecclesiale è chiamata ad agire educando le coscienze ed annunciando la logica evangelica dell'amore. Sono queste le indicazioni principali emerse nel 3° Convegno delle Chiese di Sicilia ad Acireale, che è stato un coraggioso momento di revisione del cammino svolto e di programmazione dell'azione futura.

I nostri Vescovi hanno sollecitato un'azione pastorale più incisiva, visto che in passato «forti richiami sono rimasti inascoltati».

Nella prossima «Lettera Aperta» riporteremo le conclusioni del Convegno.

ANNO LITURGICO 1993 - 1994

# CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI

## MARTEDÌ 31 MAGGIO 1994 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA DIOCESI

### GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

- 1 FESTA DELLA FAMIGLIA (26 Dicembre 1993)
- 2 FESTA DEGLI ANZIANI (9 Gennaio 1994)
- 3 GIOVEDÌ GRASSO (10 Febbraio 1994 - Ospizio Marino - ore 15.00)
- 4 MERCOLEDÌ DELLE CENERI (16 Febbraio 1994)
- 5 GIORNO DELLA PASQUETTA (4 Aprile 1994)
- 6 ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (25 Aprile 1994):  
Ritiro a S. Anna
- 7 FESTA DEL LAVORO (1° Maggio 1994 - Gita Parrocchiale)
- 8 FESTA DEL SACERDOZIO (29 Giugno 1994)
- 9 FESTA DI S. ANNA (26 Luglio 1994)
- 10 LA COMUNITÀ ACCOGLIE I BAMBINI E I RAGAZZI CON LE LORO FAMIGLIE (Lunedì 17 Ottobre 1994)
- 11 LA COMUNITÀ ACCOGLIE I GIOVANI (Sabato 22 Ottobre 1994)
- 12 FESTA DELLA COMUNITÀ NELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (Lunedì 24 Ottobre 1994)
- 13 GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (Domenica 6 Novembre 1994)

### ASSEMBLEE PARROCCHIALI

(Ore 17.30 - 19.00 in Chiesa)

- 1) 18 Dicembre 1993: T. Natalizio
- 2) 19 Febbraio 1994: T. Quaresimale
- 3) 12 Marzo 1994: Settimana Santa Tempo Pasquale
- 4) 8 Ottobre 1994  
Inizio Anno Sociale
- 5) 19 Novembre 1994: T. Avvento

### CONSIGLI PASTORALI

(Ore 16.30 - 18.30 - Sala a Vetri)

- 1) 15 Gennaio 1994
- 2) 16 Aprile 1994
- 3) 4 Giugno 1994
- 4) 1 Ottobre 1994

N.B. L'equipe dei responsabili si radunerà il sabato della settimana precedente per preparare il Consiglio.

### CONSULTE GIOVANILI

- 1) Mercoledì 8 Dicembre 1993 dalle ore 16.00 alle ore 22.00
- 2) Domenica 16 Gennaio 1994 dalle ore 16.00 alle ore 22.00
- 3) Domenica 27 Febbraio 1994 dalle ore 16.00 alle ore 22.00 in Seminario
- 4) Sabato 28 Maggio 1994 dalle ore 16.00 alle ore 22.00 Festa Incontro «Giovani» a Calatafimi
- 5) Domenica 19 Giugno 1994 dalle ore 9.30 alle ore 18.00 in Seminario

### INCONTRO ACI-CEB

- 1) Mercoledì 5 Gennaio 1993:  
Ore 20.00: Serata allegra e cena nella «Sala Verde»
- 2) 26 Giugno 1994:  
Ore 18.00: Pomeriggio a Ballata

### RITIRI SPIRITUALI PER TUTTI

- 1) **Domenica 23 Gennaio 1994:**  
dalle ore 16.00 alle ore 21.00 in Seminario
- 2) **Mercoledì delle Ceneri 16 Febbraio 1994:** dalle ore 9.30 alle ore 17.00 (tutta la giornata in Seminario)
- 3) **14-15-16-17 Marzo 1994:**  
**ESERCIZI SPIRITUALI (1° Turno)**  
dalle ore 18.00 alle ore 20.00  
**21-22-23-24 Marzo 1994:**  
(2° Turno)  
dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- 4) **Lunedì 25 Aprile 1994:**  
dalle ore 9.00 alle ore 20.00 (tutta la giornata a S. Anna)
- 5) **Sabato 29 Ottobre 1994:**  
dalle ore 16.00 alle ore 21.00 in Seminario

### VEGLIE DI PREGHIERA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO (dalle ore 19.30 alle 21.30) (Lectio Divina)

- 1) Martedì 11 Gennaio 1994
- 2) Martedì 8 Febbraio 1994
- 3) Martedì 8 Marzo 1994
- 4) Martedì 12 Aprile 1994
- 5) Martedì 10 Maggio 1994

### INCONTRI DI PREGHIERA (Dall'Avvento a Pentecoste)

- Tutti i Venerdì dalle ore 21.00 alle 22.30
- Ogni 2° Venerdì del mese (da Ottobre a Giugno) dalle ore 17.30 alle 18.30 (animati dal Gruppo di P. Pio)

### LITURGIE PENITENZIALI CON LE CONFESIONI

- 1) Ogni 1° Venerdì  
Ore 16.30 per i fanciulli
  - 2) Ogni 2° Venerdì  
Ore 16.30 per i ragazzi
  - 3) Ogni 3° Venerdì  
Ore 16.30 per i giovani
  - 4) Ogni ultimo Venerdì  
Ore 18.30 per gli adulti
  - 5) Venerdì 24 Dicembre 1993  
Dalle ore 17.00 alle 20.00: Confessioni
  - 6) Venerdì 18 Febbraio 1994  
Dalle ore 17.00 fino alle ore 19.30 nella Chiesa del Sacro Cuore (la Cattedrale resterà chiusa)
  - 7) Giovedì 17 Marzo 1994  
alle ore 18.30
  - 8) 2 Aprile 1994: Sabato Santo  
Confessioni dalle ore 17.00 alle ore 20.00
- N.B.:** Ogni vigilia dell'Amministrazione delle Cresime e Prime Comunioni.  
**Le confessioni:** ogni Venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30; ogni Domenica dalle ore 10.30 alle ore 11.30 e ogni Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

### ORE DI ADORAZIONE

- 1) 23 Dicembre 1993 - Giovedì  
Dalle ore 17.00 alle ore 18.00: Apertura Settimana della Fraternità per un caldo Natale;
- 2) Venerdì 31 Dicembre 1993  
dalle ore 18.00 alle ore 19.00: in Chiesa per chiusura Anno;
- 3) Sabato 1 Gennaio 1994  
dalle ore 18.00 alle ore 19.00: per la Pace;
- 4) Lunedì 10 Gennaio 1994  
«Una notte con Gesù» nelle Quarantore - Tre turni notturni:  
1° dalle ore 19.15 alle ore 24.00;  
2° dalle ore 24.00 alle ore 04.00;  
3° dalle ore 04.00 alle ore 08.00;
- 5) 4 Febbraio 1994 - 1° Venerdì  
dalle ore 19.15 alle ore 20.00;
- 6) Domenica 6 Febbraio 1994  
dalle ore 18.00 alle ore 19.00: per la Vita;
- 7) 4 Marzo 1994 - 1° Venerdì;
- 8) 31 Marzo 1994 - Giovedì Santo  
dalle ore 23.00 alle ore 24.00;
- 9) 6 Maggio 1994 - 1° Venerdì;
- 10) 21 Maggio 1994 - Sabato  
Veglia di Pentecoste - dalle ore 20.30 alle ore 22.00;
- 11) 3 Giugno 1994 - 1° Venerdì;
- 12) 10 Giugno 1994 - Solennità del S. Cuore  
dalle ore 19.15 alle ore 20.00;
- 13) 7 Ottobre 1994 - 1° Venerdì;
- 14) 4 Novembre 1994 - 1° Venerdì

**ATTIVITÀ ESTIVE (Vedi Lettera Aperta di Giugno)**

# «ATTENDERE E IMPEGNARSI»

## Calendario dell'Avvento di Fraternità

**Tempo di annuncio di Fede, condivisione con i poveri e promozione del bene comune**

Vivremo insieme questo tempo di preparazione al Natale, nella speranza e nella vigilanza del Signore che viene con:

### 1) LE DOMENICHE DI AVVENTO (28 Novembre - 5 - 12 - 19 Dicembre)

I DOMENICA DI AVVENTO (28 Novembre): "Domenica della vigilante attesa del Signore" (Mc 13,33-37) - (Is 63,16-17,1.3-8) - (1 Cor 1,3-9)

**Tema:** Attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro Redentore.

**Messaggio:** Occhi aperti per vedere Dio che si manifesta nella nostra storia.

**Contenuti:** L'uomo è opera delle mani di Dio nostro Padre. Dio nella sua fedeltà si ricorda dell'uomo, gli dona la sua grazia perché custodisca la sua casa e sappia vedere il Signore che viene.

**Obiettivo per tutti:** Far prendere coscienza alla comunità che la vigilante attesa del Signore si attua nella celebrazione, con la preghiera, la meditazione della Parola, l'esame di coscienza e la sollecitudine per la sua "casa" (valori morali, socio-politici, personali, comunitari).

**Obiettivo per i giovani:** Invitare i giovani perché la venuta del Signore nella vita di ogni giorno e in particolare nella scoperta e valorizzazione dei doni inesauribili che ha loro affidato li conduca alla scelta di un rinnovato impegno nelle esperienze di ascolto, preghiere e servizio.

*Raccolta di fondi per il Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande".*

II DOMENICA DI AVVENTO (5 Dicembre): "Domenica della predicazione di Giovanni Battista" (Mc 1,1-8 - Is 40,1-5.9-11 - 2 Pt 3,8-14)

**Tema:** Camminiamo verso nuovi cieli e terra nuova.

**Messaggio:** Fare spazio a Dio che viene come giudice e pastore.

**Contenuti:** Gli uomini, pellegrini nel tempo, sono consolati da Dio con la promessa di un mondo nuovo e si impegnano a preparare la strada al Signore in purezza di fede e santità di vita.

**Obiettivo per tutti:** Far prendere coscienza che l'avvento di Dio consiste nel sospingere il mondo nel suo cammino verso la salvezza, impegnandosi nella conversione, nella denuncia del peccato, lasciandosi interpellare dai vuoti d'amore e dalle sofferenze che reclamano solidarietà, impegno, servizio.

**Obiettivo per i giovani:** Promuovere i giovani, con tutte le occasioni possibili del cammino di fede comunitario, alla scelta della necessaria liberazione dall'egoismo e dagli idoli per una accresciuta disponibilità all'amore per gli altri.

*Le offerte delle Messe e la vendita delle piantine alla porta della Chiesa andranno alle Volontarie Vincenziane per le famiglie povere.*

III DOMENICA DI AVVENTO (12 Dicembre): "Domenica della gioia" (Gv 1,6-8.19-26 - Is 61,1-2.10-11 - 1 Tes 5,16-24)

**Tema:** Dio viene per la gioia dei poveri.

**Messaggio:** Con gioia attendiamo il Signore che viene.

**Contenuti:** Dio, padre degli umili e dei poveri, chiama tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del suo regno.

Cristo Gesù è luce gioiosa misteriosamente presente nella sua comunità. La Chiesa invoca la manifestazione della benevolenza di Dio per preparare con cuore puro e generoso la via al Salvatore che viene.

**Obiettivo per tutti:** Far prendere coscienza alla comunità che il compito del cristiano è quello di annunciare e mostrare, con la sua stessa vita, il Cristo presente e nascosto in mezzo agli uomini, per tenere viva la fiamma dello Spirito i cui frutti sono la gioia, la pace e la lode.

**Obiettivo per i giovani:** Favorire ai giovani le scelte insostituibili di generosità (in particolare verso i poveri e gli ultimi) perché si preparino al superamento di sé e all'accoglienza del sovrabbondante dono della venuta del Signore.

*Raccolta di fondi per il Centro di ascolto delle Povertà della Parrocchia.*

IV DOMENICA DI AVVENTO (19 Dicembre): "Domenica dell'Annunciazione di Maria" (Lc 1,26-38 - 2 Sam 7,1-5.8-12.14.16 - Rm 16,25-27)

**Tema:** In Cristo Gesù, Dio porta a compimento il disegno di salvezza.

**Messaggio:** Maria accoglie Gesù, la Parola.

**Contenuti:** Dio grande e misericordioso sceglie tra gli umili i suoi servi e con loro realizza la salvezza.

La Chiesa come Maria è chiamata ad accogliere il Verbo della vita.

La Chiesa, per opera dello Spirito Santo, diviene madre di una stirpe santa e incorruttibile.

**Obiettivo per tutti:** Guidare i fedeli a far maturare gli stessi sentimenti e gli atteggiamenti con cui Maria fu accanto al Figlio dal concepimento: custodire premurosamente la Parola di Dio, meditarla con amore, lodare Dio con esultanza accogliendo gli altri, soprattutto i più piccoli e i più poveri.

**Obiettivo per i giovani:** Invitare i giovani alla scelta della familiarità con Maria: modello da seguire per farne propri gli atteggiamenti maturi nel rispondere al Signore che chiama.

*Raccolta di fondi per i bambini della Missione di Ubaraba in Brasile.*

### 2) LA NOVENA DELL'IMMACOLATA (29 Novembre - 7 Dicembre)

- Ogni sera alle ore 18.00 ai piedi della Madonna (Rosario meditato e Messa con omelia).

### 3) LA FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA (Mercoledì 8 Dicembre) (Lc 1,26-38 - Gen 3,9-15.20 - Ef 1,3-6.11-12)

- Secondo anniversario della venuta in parrocchia delle Suore della Congregazione delle Oblate di M.V. di Fatima.

**Tema:** Maria Immacolata, immagine della Chiesa.

**Messaggio:** Prescelti come Maria, ma liberi di accettare.

**Contenuti:** Maria nuova Eva. La Chiesa è chiamata ad essere santa ed immacolata al cospetto di Dio nella carità. La Chiesa, sposa di Cristo, resta immacolata col battesimo, è chiamata a generarlo, come serve di Dio, nel cuore degli uomini. I Cristiani, scelti prima della creazione del mondo ad essere santi, sono chiamati ad impegnarsi a vivere nella santità di vita.

**Obiettivo per tutti:** Far comprendere ad ogni battezzato che siamo chiamati a portare Cristo Gesù a tutti gli uomini vivendo nella santità la nostra vocazione. Guidare la comunità a rendere più facile agli uomini il cammino incontro al Signore attraverso l'annuncio del Vangelo e l'umile servizio della carità.

**Obiettivo per i giovani:** Far prendere coscienza ai giovani della chiamata all'unico progetto di vita cristiana che è la santità.

### 4) LA CONSULTA GIOVANILE (Mercoledì 8 Dicembre) - Pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 21.00: Consulta Giovanile.

### 5) LA NOVENA DI NATALE (16-24 Dicembre) - Ogni sera alle ore 18.00 (ultimo giorno ore 9.30 del mattino)

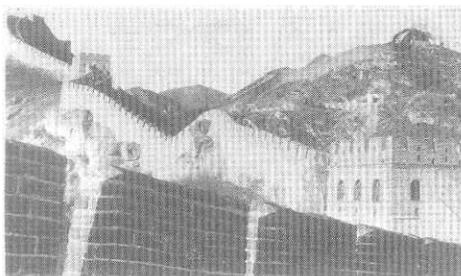
### 6) ASSEMBLEA PARROCCHIALE IN CHIESA (Sabato 18 Dicembre) - In Parrocchia ore 17.30 con il seguente ordine del giorno:

1) Tempo di Natale; 2) Settimana della Fraternità per un caldo Natale; 3) «Emergenza Giovani»; 4) Varie ed eventuali.

### 7) LA SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE (23 Dicembre - 1 Gennaio)

**Tema:** «I giovani e il quartiere» a favore degli ultimi e degli immigrati. Apertura della Settimana ore 17.00 di giovedì 23 dicembre con un'ora di preghiera.

Si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: **alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, offerte di lavoro, ecc.** Si organizza come sempre, un sorteggio e il "Pozzo della Fraternità" alla sala Laurentina, dove quest'anno sarà realizzato anche il Presepe che sarà inaugurato Domenica 19 Dicembre alle ore 18.00. L'Assemblea Parrocchiale del 18 Dicembre e la Consulta dell'8 Dicembre organizzeranno gli impegni di carità della Settimana della Fraternità.



La Grande Muraglia Cinese

La Cina è oggi un Paese che emerge con forza sulla scena mondiale, non solo per la immensa vastità del suo territorio e la sua massa di popolazione (un miliardo e duecento milioni!), ma anche per la rapidità della sua trasformazione economica e le incerte vicende del suo cammino politico. Tutti conoscono questo gigante per la sua fama... Ma che effetto fa accostarlo e conoscerlo da vicino?

L'incontro diretto, anche se sempre molto limitato sia per la brevità del tempo che per la barriera della lingua e della difficoltà della comunicazione, è sempre una esperienza umana preziosa e costruttiva.

È stata l'esperienza cui, tra tanti altri gruppi di visitatori che quotidianamente ora si recano in Cina, anche due gruppi, l'uno partito dall'Italia, l'altro dal Giappone, hanno vissuto nello scorso mese di ottobre. Il gruppo partito dall'Italia era guidato da Don Franco Guiduzzi e Mons. Antonino Adragna, rispettivamente da Parma e da Trapani, e comprendeva 16 membri. L'altro gruppo partiva dal Giappone ed era guidato dal monaco buddhista Tairyu Furukawa e dal missionario saveriano Franco Sottocornola. Questo gruppo comprendeva 21 persone: 10 buddhisti e 11 cristiani.



Italiani e Giapponesi ospiti della Croce Rossa Cinese

Tre anni fa Mons. Adragna e Don Guidozi avevano guidato il loro gruppo in Giappone ed erano stati ospiti del Centro di Dialogo Interreligioso fondato nel 1987 dal Rev. Furukawa e P. Franco. È stata un'esper-

# ABBATTIAMO TUTTI I MURI ECUMENISMO... E

## INCONTRI IN CINA: TRA



«Lasciate che i bambini (anche cinesi) vengano a me».

ienza commovente ora riincontrarsi in Cina e prendere parte insieme a momenti di "incontro" così ricchi di significato e di speranza.

### La "scoperta" della Cina

La Cina è un Paese immenso, ricco di storia e di cultura. Il visitatore è sopraffatto dallo stupore davanti alla vastità e raffinatezza delle costruzioni che testimoniano un grande passato (come i Palazzi della "Città Proibita" o i Palazzi Imperiali, e il Tempio del Cielo, a Pekino), ma anche dal rapido crescere di giganteschi grattacieli che trasformano con rapidità il volto della grande città da Pekino a Shanghai... Abbondanti, ancora troppo estese, sono tuttavia le zone che rivelano la lunga storia della povertà e di difficili situazioni sociali da cui la Cina cerca oggi di uscire con un tentativo arduo di coniugazione dei principi marxisti ancora rigidamente imposti nella vita politica con i principi del mercato libero di stampo capitalista ai quali la Cina si sta cautamente aprendo nel campo economico.

È questa la Cina che appare allo sguardo stupito del visitatore che le guide conducono lungo il tracciato per lui preparato e scelto. Certo ci si vorrebbe soffermare e parlare con la gente e sapere della loro laboriosa e ancora molto austera vita. Le fiumane di gente in bicicletta (il traffico di Pekino è già molto intenso, ma le autovetture private sono solo circa 5.000!), i lavori eseguiti con strumenti ancora "manuali" là dove ci si aspetterebbero ruspe e trattori, le abitazioni che specialmente nelle campagne ancora appaiono inadeguate, lasciano intravedere da quale penosa situazione sociale la Cina stia uscendo e quale immenso compito abbia davanti.



LETTERA ENCICLICA  
**VERITATIS SPLENDOR**  
DEL SOMMO PONTEFICE  
**GIOVANNI PAOLO II**  
A TUTTI I VESCOVI  
DELLA CHIESA CATTOLICA  
CIRCA ALCUNE QUESTIONI  
FONDAMENTALI  
DELL'INSEGNAMENTO MORALE  
DELLA CHIESA

La Presidenza della Conferenza Episcopale italiana esprime la sua viva gratitudine al Santo Padre Giovanni Paolo II per l'insegnamento sui fondamenti della morale cattolica che, con l'autorità di Pietro, ha proposto nell'enciclica «Veritatis splendor».

Con gioia e convinzione i Vescovi italiani rinnovano il loro impegno, cum Petro et sub Petro, a predicare al popolo di Dio loro affidato la fede da credere e da applicare nella pratica della vita (*Lumen gentium*, 25).

Nella voce del Papa essi riconoscono l'appello del maestro, che chiama alla conversione ed indica l'unica strada che porta alla vita: «la verità vi farà liberi» (Gv, 8,32).

*Cristo è la luce che rischiarerà il cammino di ciascuno!* A Lui dobbiamo guardare per sapere «che cosa è buono». E Lui, nel confermare il valore permanente dei comandamenti di Dio come via che porta alla vita, ne addita il pieno compimento nella legge dell'amore come dono di sé a Dio e ai fratelli. Mentre propone tutte le esigenze impegnative e liberanti della verità e della fedeltà alla volontà di Dio, Cristo ci dona anche la grazia e la forza del suo Spirito per amarle e incarnarle nella nostra vita.

*La libertà autentica, di cui tanta sete hanno gli uomini del nostro tempo, può realizzarsi solo nel rispetto di quelle verità morali oggettive, che i precetti della legge di Dio tutelano e che devono guidare l'agire di ogni persona.* Da esse la coscienza deve lasciarsi illuminare per giudicare rettamente il valore delle azioni. In tal modo lo splendore della verità si rifletterà nella vita dei credenti e di coloro che con onestà si aprono al Bene.

La nuova Enciclica di Giovanni Paolo II contiene per tutti noi un grande incoraggiamento. La lettera mette in evidenza la *profonda umanità e la straordinaria semplicità della morale cristiana*: «Essa consiste nel seguire Gesù, nell'abbandonarsi a Lui, nel lasciarsi trasformare dalla sua grazia e rinnovare dalla sua misericordia, che ci raggiungono nella vita di comunione della sua Chiesa» (n. 119).

Riteniamo importante sottolineare quanto il Papa,

con l'autorità del successore di Pietro, richiama con particolare insistenza: «L'universalità e l'immutabilità dei comandamenti morali e, in particolare, di quelli che proibiscono sempre e senza eccezioni gli atti intrinsecamente cattivi» (n. 115). A tale insegnamento i Vescovi italiani aderiscono di cuore, come pure fanno proprio l'impegno a vigilare perché la parola di Dio e la «sana dottrina» (2 Tim 4,3) siano fedelmente insegnate ai fedeli, a partire dai Seminari e dalle Scuole cattoliche. I sacerdoti e, in modo speciale, i teologi moralisti vorranno ascoltare docilmente e aderire lealmente a questo insegnamento, soprattutto in quanto hanno il mandato specifico di trasmetterlo ai loro fratelli nella fede. *A nessuno è lecito separare la fede dalla morale*: «Chi ama Cristo osserva i suoi comandamenti (cf. Gv 14,15)» (n. 119).

Il richiamo del Santo Padre giunge poi quanto mai opportuno, per il momento di smarrimento morale che il nostro Paese sta attraversando e per le sfide che un'autentica ripresa pone. La riproposizione dell'universalità e immutabilità della legge morale, basata sul rispetto dovuto alla dignità inviolabile della persona, è decisiva per il rinnovamento della vita sociale. *Solo un solido fondamento etico può infatti costruirsi una giusta e pacifica convivenza umana, e quindi una vera democrazia.*

I Vescovi italiani auspicano che un insegnamento così alto e autorevole trovi nei fedeli pronta e cordiale docilità e in tutti attenzione rispettosa e disponibilità al confronto.

La Presidenza della Cei  
Roma, 5 ottobre 1993

# PER COSTRUIRE LA PACE DIALOGO INTERRELIGIOSO

## STUPORE E SPERANZE

La "ricerca" della Chiesa,

Come cristiani è più che naturale che si cerchi in ogni Paese dove si va, quindi anche in Cina, la presenza della Chiesa. Si conoscono i primi incontri tra cristianesimo e la Cina fatto della Chiesa Nestoriana di Persia nei secoli V-VIII, poi le vicende degli "incontri culturali" tra Cina e Europa ad opera di grandi missionari come Matteo Ricci e Adam Schall, e



Incontro Ecumenico con la Chiesa patriottica (nella foto da sinistra: il nostro Parroco, P. Luigi cinese della Chiesa Cattolica sotterranea, S.E. Mons. Joseph Liu Yuan Ren, Vescovo patriottica di Nanjing e P. Franco Sottocornola, missionario Saveriano in Giappone)

infine il lento e faticoso crescere della Chiesa nei secoli XVIII e XIX attraverso il contributo anche di molti missionari esteri. Crescita che poté essere seguita fino al 1949 quando la presa di potere da parte del Partito Comunista Cinese ebbe, tra le altre conseguenze, quella dell'allontanamento forzato di tutti i missionari esteri.

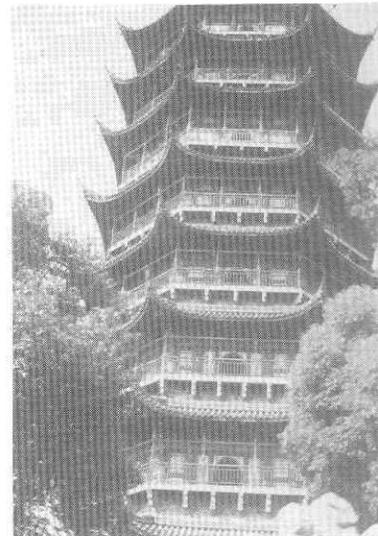
Il periodo più cruciale per la Chiesa in Cina fu quello della cosiddetta "Rivoluzione Culturale" che passò come tempesta di distruzione su tutti i valori religiosi e culturali tradizionali della Cina, tra il 1966 e il 1969 con lunghi strascichi negli anni successivi. Fin dagli anni cinquanta però i rapporti della Chiesa Cattolica in Cina con il suo cuore in Roma furono proibiti in base al principio della "triplice autonomia" (di governo, sostentamento e propagazione). Ciò creò forti tensioni e, infine, una profonda spaccatura tra quanti, opponendosi ad esse, vollero ritenere una comunione anche esplicita e dichiarata con il Papa. L'Associazione Patriottica creata tra cristiani fedeli alle direttive del governo (e quindi del Partito Comunista che è l'unico in esso rappresentato) è diventata la vera guida della Chiesa in Cina. Quanti non vogliono eseguire le sue direttive sono obbligati alla clandestinità e, spesso, alla persecuzione. È perciò molto difficile prendere contatti con ambienti e rappresentanti di questa "Chiesa delle catacombe". Ci si deve di solito limitare a contatti con rappresentanti e fedeli della Chiesa "ufficialmente riconosciuta dal governo". Occorre essere prudenti e astenersi da facili giudizi su questa complessa e dolorosa situazione. Ciò che si nota è un notevole sviluppo della Chiesa che, entro le linee tracciate dal governo, ha riavuto una certa libertà. Sono state restituite centinaia, di chiese che erano state confiscate; sono stati riaperti seminari dove si formano numerosi candidati al sacerdozio. Esistono attualmente in Cina 110 diocesi (con Vescovi ossequianti alle direttive del governo); stanno riaprendosi comunità religiose femminili con numerose vocazioni. I cattolici superano certamente i cinque milioni. Potere incontrare sacerdoti di questa Chiesa così provata, poter vedere il rifiorire di questa comunità cristiana pur rendendosi conto delle difficoltà che ancora sta attraversando è motivo di grande commozione. In varie città abbiamo potuto incontrare sacerdoti e fedeli, pregare in varie chiese, dire il nostro amore fraterno e insieme nutrire la speranza che un giorno non troppo lontano il Signore donerà la grazia di una piena e completa comunione ecclesiale anche nella sua espressione esterna.

### Preghiera per la pace tra i popoli

Il gruppo guidato dal Rev. Furukawa e proveniente dal Giappone aveva una finalità molto precisa e specifica: era un pellegrinaggio che si recava sui posti dove più infuriò la ferocia dell'esercito imperiale giapponese durante la guerra di invasione della Cina (1937-1945) e celebrare riti di conciliazione e di pace. Il Giappone invase la Cina ingiustamente e, come conseguenza della violenza militare e dei massacri che l'accompa-

gnarono, circa dieci milioni di Cinesi morirono. L'episodio più tristemente famoso fu il massacro di Nankino perpetrato nel mese di dicembre del 1937: circa trecentomila persone furono uccise.

Da anni il monaco buddhista Tairyu Furukawa conduce una campagna di coscientizzazione e di presa di responsabilità presso il suo popolo, il



La Pagoda (La «Torre di Pisa» cinese)



Con il monaco buddhista Tairyu Furukawa in un rito di riconciliazione al mausoleo di Nankino

Giappone, nei confronti di questi misfatti. Come parte di questa campagna egli guida gruppi di giapponesi sui luoghi dei massacri per un rito di espiazione, suffragio delle vittime, implorazione della pace. A lui si uniscono anche i membri del Centro di Dialogo Interreligioso Seimezan che collabora con Furukawa in questa e altre iniziative. Anche il gruppo guidato da Don Franco Guidozi e Mons. Antonino Adragna si unì al gruppo guidato dal Rev. Furukawa nella celebrazione religiosa tenutasi a



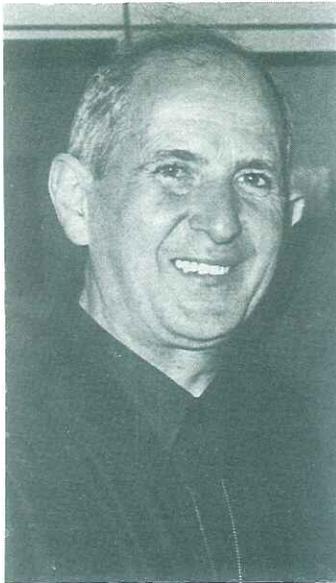
Il gruppo italiano al mausoleo di Nankino che ricorda i trecentomila cinesi uccisi nel 1939 dalla violenza militare giapponese

Nankino (cf. fotografie) il 28 ottobre davanti al mausoleo che ricorda e documenta il massacro del 1937.

In questi momenti di preghiera e di incontro tra persone di nazionalità e anche di religione diversa si sente più forte che mai il bisogno della pace nel mondo, e l'esigenza che tutti gli uomini di buona volontà, di tutti i Paesi e di tutte le Religioni, si uniscano per collaborare insieme a servizio della pace nel mondo.

Nell'incontro di Italiani e Giapponesi, tra cui Buddhisti e Cristiani, in Cina, al quale anche il gruppo da Parma e da Trapani ha partecipato, si sono vissuti con commozione questi momenti di preghiera condividendo una grande speranza.

**Padre Franco Sottocornola**  
Missionario Saveriano in Giappone



*Don Giuseppe Puglisi*

*Sacerdote del Signore  
Missionario del Vangelo  
Formatore di coscienze  
nella verità  
Promotore  
di solidarietà sociale  
e di servizio ecclesiale  
nella carità*

1937 - 15 Settembre -1993



*L'Arcivescovo di Palermo*

Reverendissimo  
Mons. Antonino ADRAGNA  
Parrocchia S. Lorenzo Cattedrale  
91100 TRAPANI

Anche a nome della Comunità diocesana esprimo viva gratitudine per la partecipazione al profondo dolore della Chiesa palermitana, provocato dall'uccisione del suo Sacerdote

**Don GIUSEPPE PUGLISI.**

L'evangelica testimonianza da Lui data rafforza in noi tutti il comune impegno a voler superare, nel nome e con l'aiuto del Signore, le oscure forze del male, perché prevalgano nella Comunità umana le energie che si ispirano alla giustizia, alla pace e all'amore cristiano.

✠ Salvatore Card. Pappalardo, Arcivescovo

**ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI»**

(DAL 21 NOVEMBRE AL 19 DICEMBRE 1993)

**DOMENICA 21 NOVEMBRE**

- Dalle ore 9.30 alle 18.00: Giornata dei giovani del Vicariato in Seminario

**LUNEDI 22 NOVEMBRE**

- Ore 19.30: Incontro di preghiera con i Valdesi in Cattedrale nella IX Settimana Ecumenica per la Pace, la giustizia e la salvaguardia del Creato.

**MERCOLEDI 24 NOVEMBRE**

- Ore 21.30: Veglia Vocazionale di preghiera per i giovani in Cattedrale animata dai giovani Cappuccini "Giullari di Dio".

**GIOVEDI 25 NOVEMBRE**

- Dalle ore 9.30 alle ore 13.00: Riunione dei Presbiteri del Vicariato nella Parrocchia S. Lorenzo in Xitta.  
- Ore 16.30: Ordinazione Sacerdotale di Fra Alfio Moschetto, Frate Cappuccino Trapanese.

**SABATO 27 NOVEMBRE**

- Ore 20.30: Veglia di Avvento per i giovani in Cattedrale.

**DOMENICA 28 NOVEMBRE**

- Ore 16.00: Assemblea Diocesana CDV in Seminario.

**MARTEDI 30 NOVEMBRE**

- Ore 17.00: Aggiornamento biblico-teologico per gli Insegnanti di Religione in Seminario.  
- Ore 19.00: S.E. Mons. Domenico Amoroso, Vescovo di Trapani, presenterà l'Enciclica «Veritatis splendor» nei locali del Cine Teatro Don Bosco (Parrocchia Maria SS. Ausiliatrice).

**GIOVEDI 2 DICEMBRE**

- Ore 17.00: «Rapporto fra volontariato e servizio pubblico: leggi applicative del volontariato» - Relatore Prof. L. D'Angelo, responsabile M.O.V.I.  
- Subito dopo, sempre al Centro di Prima Accoglienza, riunione di tutti i gruppi e associazioni assistenziali del Vicariato di Trapani.

**DOMENICA 5 DICEMBRE**

- Ore 9.00: Incontro Diocesano dei gruppi famiglie in Seminario.

**MARTEDI 7 DICEMBRE**

- Ore 17.00: Aggiornamento biblico-teologico per gli Insegnanti di Religione in Seminario.

**DALL'8 AL 18 DICEMBRE**

- All'«Istituto Serraino Vulpitta» campo di formazione alla carità.

**GIOVEDI 9 DICEMBRE**

- Ore 17.00: Corso base per la formazione di volontari al Centro di Prima Accoglienza.  
«Attenzione ai bisogni emergenti e alle nuove povertà ed Impegno politico di risposte innovative per un migliore adeguamento ai nuovi orientamenti di politica sociale». Relatore: D.F. Montenegro, Direttore Caritas Regionale.

**DOMENICA 12 DICEMBRE**

- Giornata di riflessione e di preghiera sulla carità.

**MARTEDI 14 DICEMBRE**

- Ore 17.00: Incontro di spiritualità per gli insegnanti di Religione in Seminario.

**GIOVEDI 16 DICEMBRE**

- Ore 9.30: Ritiro spirituale per il Clero in Seminario.  
- Ore 17.00: Corso base per la formazione di volontari al Centro di Prima Accoglienza. «Volontariato ed emarginazione giovanile», relatore Padre V. Bruccoleri, responsabile Com. Mondo X di Erice.

**DAL 16 AL 24 DICEMBRE**

- Condivisione e preghiera con gli ammalati dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani in preparazione al Natale.

**DOMENICA 19 DICEMBRE**

- Ore 9.00: Giornata Diocesana dei Lettori non istituiti in Seminario.

**I FEDELI E I NEGOZIANTI  
SONO PREGATI  
DI PORTARE DONI PER  
«IL POZZO DELLA FRATERNITÀ»  
IN PARROCCHIA AL PIÙ PRESTO POSSIBILE**

**IL POZZO DELLA FRATERNITÀ  
E IL PRESEPE ARTISTICO  
QUEST'ANNO SI REALIZZERANNO  
DAL 19 DICEMBRE 1993 AL 10 GENNAIO 1994  
ALLA SALA LAURENTINA  
VIA DOMENICO GIGLIO, 12**

**S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 101.000.000  
per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa**

OFFERTE PRECEDENTI (vedi «Lettera Aperta» n. 147) L. 9.720.000

N.N. e N.N. (5-8-93)	L. 500.000	Famiglia Di Dia	L. 600.000	Dalle benedizioni delle case	L. 460.000
Francesca Greco (seconda offerta)	L. 100.000	Rosa e Gaspare Serra	L. 100.000	Vita Amedeo Augugliaro	L. 1.000.000
Mons. Alberto Catalano	L. 100.000	Galia - Costantino (seconda offerta)	L. 150.000	Francesca Indelicato	L. 90.000
Elena Messina	L. 100.000	N.N. (15-9-93)	L. 50.000		
N.N. (11-8-93)	L. 50.000	La Noce - Zinna (seconda offerta)	L. 100.000	Totale offerte al 21-11-93	<b>L.14.220.000</b>
Raffaele Galio (seconda offerta)	L. 100.000	N.N. (21-9-93)	L. 1.000.000		

Invitiamo gli Enti, Le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Off. Parr. della Cattedrale

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Carissimi,  
il Natale 1993 si colloca fra speranze e paure specialmente dopo le ultime votazioni e dopo le notizie riguardanti una eventuale divisione della Repubblica Italiana.

Dopo anni di illusoria fiducia nel mito del progresso, la nostra Italia si ritrova insicura e impaurita davanti al futuro, di permissività in permissività vede sgretolare la morale del costume. L'ordine della convivenza civile è turbato dalla prepotenza e dalla rivalità di minoranze tumultuose. Le libertà fondamentali di ognuno e della società sono messe in rischio.

In questo Natale non vogliamo cedere al pessimismo, ma desideriamo ridestare le nostre coscienze alla luce di Betlemme.

Constatiamo con stupore e rincrescimento che si è giunti ad affermare i diritti di rivendicazione di categoria senza però più tenere conto del bene comune.

Constatiamo ancora che si è oscurata la concezione della famiglia come vincolo d'amore assunto con responsabilità. Da alcuni essa viene persino considerata come un'oppressione, mentre la sessualità è divenuta un gioco senza norme, talvolta mercenario e turistico. Si è giunti a non considerare più l'aborto come un reato. Viviamo in una Italia dalle poche vite e dalle introvabili culle.

Tutto ciò ci è causa di profonda tristezza, soprattutto a Natale, perché questa solennità è la festa della vita umana assunta come propria dal Verbo di Dio quando volle farsi Figlio dell'uomo.

Occorre ritornare al Bambino, depresso nella povertà e umiltà della mangiatoia. Senza il Suo messaggio il nostro cuore non avrà gioia, la società non avrà libertà, il mondo non avrà pace.

Il richiamo all'amore non va posto solo in chiave personale ma anche sul piano sociale. Occorre l'urgenza della solidarietà davanti a tante povertà morali, ambientali e sociali.

Gesù Bambino alberghi anche negli uomini appartenenti alla criminalità organizzata e alla mafia perché Egli possa aprire il loro cuore indurito alla vita di grazia e alla riconciliazione.

La "settimana di fraternità" e tutto il tempo natalizio ci aiutino ad aprire gli occhi sul Quartiere del nostro Centro storico e su tutti i bisogni dei suoi abitanti. Siamo contro le cattive amministrazioni per l'affermazione dei valori di giustizia nel rispetto del bene comune.

Nessuno dinanzi al Bambino è emarginato, dimenticato. Ognuno è ricercato, chiamato, amato.

Da questa "Lettera Aperta" che oggi raggiunge il traguardo delle centocinquanta unità, Vi giungano gli auguri di Buone Feste.

Don Antonino Adragna - Parroco

## 1994: UN ANNO DEDICATO ALLA FAMIGLIA

L'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite, l'ONU, ha dichiarato che il 1994 è Anno Internazionale della Famiglia (AIF).

Giovanni Paolo II, presiedendo la Messa in piazza San Pietro domenica 6 giugno 1993, e avendo nell'assemblea presenti molte famiglie provenienti dal mondo intero, non ha solo richiamato questa dichiarazione, ma l'ha messa in valore proponendo alla Chiesa Cattolica un anno della famiglia con inizio il 26 dicembre 1993 - che è quest'anno la prima domenica dopo Natale e perciò festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - e termine nella stessa domenica del 1994.

L'AIF è, come ha detto il Papa nella stessa occasione, «un'opportunità providenziale per approfondire i valori costitutivi di questa istituzione naturale», la famiglia. Egli invita le comunità cristiane a cogliere quest'occasione per riflettere sui problemi della famiglia e per approfondire con lo studio i suoi molteplici aspetti. Chiede poi agli uomini e alle donne di buona volontà, e in particolare ai cri-

stiani, di «testimoniare la verità e la fedeltà dell'amore nel matrimonio e nella sincera apertura al dono della vita».

La nostra parrocchia coglierà l'occasione dell'AIF per proporre nel 1994 alcune conferenze in modo che al fedeli e soprattutto alle famiglie sia annunciato «il Vangelo del matrimonio e della famiglia».

La guida che useremo per queste conferenze sarà il Direttorio di Pastorale familiare che i Vescovi italiani hanno approvato durante l'ultima loro Assemblea generale (10-14 maggio) e consegnato alle diocesi all'inizio dell'anno pastorale (settembre 1993). È una ripresa sintetica e organica dei documenti fondamentali sull'argomento usciti dopo il Concilio Vaticano II nella Chiesa universale e in Italia; contiene le «linee di un progetto educativo e pastorale essenziale per il cammino di fede dei battezzati nella vocazione al matrimonio e per la vita di fede della famiglia in conformità al Vangelo» (Direttorio n. 2).

Nel periodo natalizio (19 dicembre 1993 - 10 gennaio 1994) visitate il Presepe della Cattedrale presso la sala "Laurentina" (Via Domenico Giglio, 12) dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 17.00 alle 20.30 nei giorni festivi e dalle 17.30 alle 20.00 nei giorni feriali. Troverete anche "Una Lotteria di Beneficenza" a favore degli "ultimi" e degli "immigrati" e una Mostra fotografica sul Centro Storico.



# TEMPO DI NATALE



**Il tempo di Natale, che va dalla festa del Natale a quella del Battesimo del Signore, è il tempo della manifestazione di Dio in Cristo. Terminata l'attesa dell'avvento la Chiesa esulta per la manifestazione del suo Signore: una manifestazione che, pur essendo unica, la Liturgia ci fa contemplare attraverso tre momenti: Natale, Epifania, Battesimo.**

**24 Dicembre - Venerdì - Ore 9.30: S. Messa - Dalle ore 17.00 alle ore 20.00: I Sacerdoti restano in Chiesa per le confessioni.**

**Ore 23.30: NASCITA DI GESÙ CRISTO - MESSA PONTIFICALE DI MEZZANOTTE**

**25 Dicembre - Sabato - NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO (Lc 2,1-14 - Is 9,1-3,5-6 - Tt 2,11-14)**

**Tema:** «È apparsa nel mondo la luce vera, la grazia di Dio apportatrice di salvezza per tutti gli uomini».

**Messaggio:** «Un Dio che si fa storia».

**Obiettivo per tutti:** Guidare la comunità a vivere la gioia del Natale che nasce dalla contemplazione e dalla comprensione dell'Incarnazione. Essa è grazia di Dio e manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Come Egli ha dato se stesso per noi, il cristiano, zelante nelle opere buone, dona se stesso agli altri.

**Obiettivo per i giovani:** Indicare ai giovani nell'evento stupendo del Natale come alla scelta strabiliante di Dio per noi faccia eco la nostra visibile scelta di Lui nel servizio agli uomini.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 (Messa pontificale del Vescovo) - 19.00 - **Nelle Messe: grande raccolta per i poveri.**

**26 Dicembre - DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA (Lc 2,22-40 - Str 3,2-6.12-14 - Col 3,12-21)**

**Tema:** La Santa Famiglia come modello di vita della famiglia e della comunità.

**Messaggio:** La vita familiare cristiana è improntata sulla virtù e sull'amore della famiglia di Nazaret.

**Obiettivo per tutti:** Condurre le famiglie cristiane a sperimentare le virtù e lo stesso amore della famiglia di Nazaret; a stabilire rapporti intrafamiliari fondati sulla Parola di Dio e sui comandamenti; a scoprirsi "piccola Chiesa" che vive annunciando il Vangelo, celebrando il culto, pregando insieme, praticando la carità, aperta alle esigenze dei più poveri e bisognosi.

**Obiettivo per i giovani:** Promuovere i Giovani alla scoperta del dono della propria famiglia e alla responsabilità comune nel realizzare rapporti interni ed esterni improntati nella carità.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 - 19.00. In tutte le Messe rinnovamento della fedeltà di tutte le coppie sposate.

Ore 17.30: Chiesa Immacolatella (Via S. Francesco d'Assisi, 100) Recita dei bambini del catechismo per tutte le famiglie.

**N.B.** - Si invitano le famiglie a rinnovare le promesse matrimoniali e a portare qualche dolce fatto in casa, da distribuire ai poveri e agli immigrati per Capodanno.

**31 Dicembre - Venerdì - CHIUSURA DELL'ANNO CIVILE**

Ore 18.00: Incontro di preghiera - Ore 19.00: S. Messa di ringraziamento.

**1 Gennaio 1994 - Sabato - CAPODANNO - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO - XXVII GIORNATA DELLA PACE (Lc 2,16-21 - Nm 6,22-27 - Gal 4,4-7)**

**«Dalla famiglia nasce la pace di tutta la famiglia umana» (Giovanni Paolo II)**

**Tema:** Dio per mezzo di Maria dona al mondo l'autore della vita e della pace, Cristo suo Figlio.

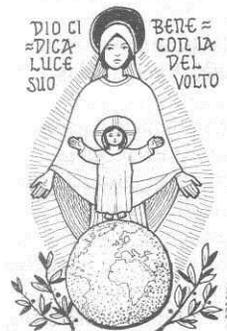
**Messaggio:** Maria, Madre di Dio e della Chiesa, dona all'umanità Cristo, Autore della vita, Dio Onnipotente, Principe della pace, Padre dell'eternità, Re di un regno che non avrà fine.

**Obiettivo per tutti:** Far scoprire la presenza di Maria come madre che intercede in nostro favore e modello della Chiesa. La Chiesa, strumento di salvezza, è chiamata a cooperare al piano di salvezza e ad offrirla al mondo, come Maria, Gesù Cristo, che è la nostra pace.

**Obiettivo per i giovani:** Mostrare ai giovani l'opera materna di Maria nel dono di Gesù che riceviamo costantemente e che ci porta alla scelta di condividerlo continuamente con gli altri uomini.

SS. Messe ore 9.30 - 11.30 - 19.00

**Un momento di preghiera per la pace sarà animato dai giovani del Vicariato dalle ore 18.00 alle 19.00.**



**2 Gennaio - Il Domenica dopo Natale**

**5 Gennaio - Mercoledì - Ore 20.00: Serata allegra dei componenti dell'ACI e delle CEB al Centro Pastorale.**

**6 Gennaio - Giovedì - EPIFANIA DEL SIGNORE - GIORNATA DELLA SANTA INFANZIA**

(Mt 2,1-12 - Is 60,1-6 - Ef 3,2-3.5-6)

**Tema:** Il Signore rivela alle genti il suo unico Figlio.

**Messaggio:** Gesù Cristo viene nel mondo per essere riconosciuto come Salvatore da tutti gli uomini di buona volontà.

**Obiettivo per tutti:** Far comprendere che il Padre nella celebrazione dei sacramenti rivela Gesù Cristo. La Chiesa, corpo mistico, è chiamata ad offrirsi al Padre in Cristo Gesù, facendo della sua vita un sacrificio gradito a Dio, vivendo nella carità. La Chiesa, risplendente di carità, guida ogni uomo alla rivelazione di Cristo.

**Obiettivo per i giovani:** Invitare i giovani ad andare oltre la valorizzazione delle risorse umane e rispondere con un rinnovato e insostituibile atteggiamento di fede a Gesù che viene nel mondo.

SS. Messe ore 9.30 - 11.30 (Messa pontificale del Vescovo) - 19.00.

Ore 15.30: Epifania con i vecchietti al "Serraino Vulpitta".

OGGI, IN CRISTO, LUCE DEL MONDO. TU HAI RIVELATO AI POPOLI IL MISTERO DELLA SALVEZZA.



**9 Gennaio - Domenica - FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE - GIORNATA DELL'ANZIANO E DELL'AMMALATO (Mt 1,7-11 - Is 42,1-4.6-7 - At 10,34-38)**

**Tema:** Dio proclama Gesù Messia e lo consacra suo servo con l'unzione sacerdotale, profetica, regale.

**Messaggio:** Gesù è il Cristo, Figlio prediletto del Padre.

**Obiettivo per tutti:** Fare scoprire il significato dell'identità di ogni battezzato (re, sacerdote, profeta): conoscenza, meditazione, ascolto della Parola di Dio. Aprirsi, nella preghiera e nella celebrazione, all'azione dello Spirito Santo presente ed operante; testimoniare con una vita trasformata dall'amore di Dio il Vangelo della carità.

**Obiettivo per i giovani:** Favorire nei giovani una sempre più profonda identificazione con Cristo Gesù compiendo quelle scelte di atteggiamenti e di comportamenti coerenti ed autentici.

Ore 16.00: Messa in Cattedrale e Sacra Unzione per gli ammalati.

Dopo la Messa: **Recita dei bambini del Catechismo per gli anziani e gli ammalati.**



**15 Gennaio - Sabato**

Ore 16.30: Consiglio Parrocchiale con il seguente ordine del giorno: 1) La nuova Lettera del Vescovo "Meditazione sulla Chiesa"; 2) I bisogni del Centro storico da presentare al Sindaco; 3) Lavori in Cattedrale; 4) Pastorale Giovanile e Familiare; 5) 150° di "Lettera Aperta"; 6) Varie ed eventuali.

**16 Gennaio - Domenica - Ore 15.30 partenza della Comunità per una visita alla Parrocchia di Brancaccio (PA) dove è stato ucciso Padre Pino Puglisi.**

23 DICEMBRE 1993 - 1 GENNAIO 1994  
**SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE  
 A FAVORE DEGLI "ULTIMI" E DEGLI "IMMIGRATI"**

**Tema: I Giovani e il Quartiere Centro Storico**

In questa settimana di fraternità per un caldo Natale, vorremmo insieme agli auguri, lanciare un messaggio per tutti gli uomini di buona volontà.

Abbiamo avuto (noi abitanti della «Zona Antica della Città»), l'impressione o forse la certezza, che in questo periodo di scandali e di giudizi affrettati, il nostro Centro Storico sia stato già giudicato e condannato all'Eutanasia come un malato terminale legato alla vita solo da un tubo d'ossigeno sottile, che rischia in ogni momento di essere staccato, visto che il "paziente" non dà alcun segno di risveglio.

Vogliamo dire a tutti che il centro Storico non è morto, che i suoi abitanti sono vivi e desiderosi di godere delle proprie case, delle stradine, dei cortili, dei negozi, del mare, delle mura, del porto e di tutti gli spazi utili che vi sono.

Noi rifiutiamo di sentirci solo "numeri", noi siamo stanchi di fare denunce e non vedere realizzato niente, siamo stanchi di vedere siringhe abbandonate dove i nostri bambini giocano, strade rotte e sporche, auto al posto dei fiori e alberi, fratelli extracomunitari bivaccare in isolati cadenti piuttosto che in case pulite e decenti, siamo stanchi di tutto questo ma non vogliamo ancora una volta fare appelli all'uomo che promette e non mantiene o perché non può o perché non vuole.

In questa Settimana di fraternità, volendo sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del Territorio, senza per questo trascurare le esigenze degli "ultimi", si è pensato di promuovere una mostra fotografica, che, organizzata dai gruppi giovanili della Parrocchia, verrà allestita nei locali della "Laurentina" dal 23 dicembre 1993 al 10 gennaio 1994 (accanto al Presepe).

Questo è il senso della Settimana di Fraternità per un Caldo Natale a favore degli "ultimi" e degli "immigrati", in questo anno 1993.

Invitiamo bambini, giovani e adulti a mandare entro il 23 dicembre i lavori fatti in casa o in gruppo da mettere nella suddetta mostra. Questi lavori saranno presentati al Sindaco di Trapani nel prossimo mese di gennaio.

La settimana della «Fraternità per un caldo Natale a favore degli Ultimi e degli Immigrati» verrà aperta giovedì 23 dicembre con una preghiera comunitaria dalle ore 17 alle 18 in Cattedrale e verrà chiusa con la Messa delle ore 19 dell'1 gennaio 1994.

Consegneremo la busta acclusa a questa Lettera Aperta, con i nostri risparmi per gli "Ultimi" nei cestini delle offerte durante le SS. Messe o nella cassetta sita nella navata centrale della Cattedrale.

Durante il periodo di Natale, dal 19 dicembre al 9 gennaio, verrà organizzata una "Lotteria di Beneficenza" ed un sorteggio di un servizio di bicchieri offerto dalla Ditta "Cabi" - Corso Vittorio Emanuele. Il sorteggio sarà fatto domenica 9 gennaio 1994 dopo la Messa delle ore 19.00 nella sala "a vetri" sopra l'Ufficio parrocchiale.

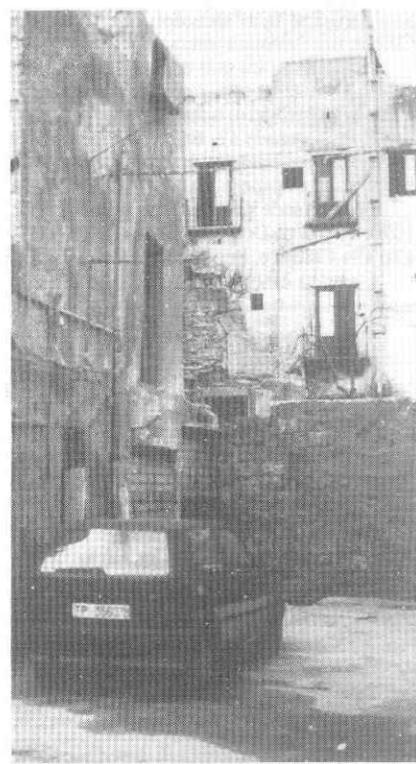
Dal 23 dicembre 1993 all'1 gennaio 1994 si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, dolci, giocattoli, offerte di lavoro, ecc.

Si precisa che il Comitato non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.

Per le feste vi suggeriamo di attuare il progetto «FAMIGLIE APERTE ALLA SOLIDARIETÀ», invitando materialmente a condividere la tavola e la gioia del Natale con una persona sola, o una famiglia di immigrati, o un anziano, o un malato, o quanto meno di mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo di Natale per una persona.



Ruderi di guerra dopo 50 anni



L'abbandono del Centro Storico

La Comunità "San Lorenzo"

**IL CENTRO STORICO VISTO DALLA FINESTRA**

*Cara "Lettera Aperta"*

*Da tanto tempo vedo il mondo da una finestra del Centro Storico di Trapani. La mia parrocchia è S. Lorenzo.*

*Quando godevo di buona salute anch'io ho protestato per l'abbandono di questo Centro Storico. Oggi sono ammalata perché alcuni ragazzi per strada mi hanno strappato la borsa e sono da allora paralizzata. Sono vedova e senza figli. Vivo in una povera e trascurata casa. Vedo il mondo da una finestra perché da tre anni non posso più uscire da casa. Non guarirò mai. Prima mi sono disperata, un po' di fede mi fa sopportare questa croce che finirà solo in Paradiso.*

*Ho ancora voce per protestare. La Città che vedo dal mio letto è brutta: solo case degradate. Le luci delle poche finestre si accendono presto al mattino e si spengono presto la sera. E dalla mia finestra non entrano i canti degli uccellini neppure a primavera. Si sente solo frastuono: il frastuono dei motorini, unico svago dei giovani spesso maleducati, non per colpa loro ma per mancanza di luoghi di ritrovo, di buone amicizie.*

*Sono fortunata, ho assistenza, comprensione e compassione da alcuni volontari della Parrocchia. È un grande sollievo. Le amiche e i parenti quando la malattia è diventata permanente mi hanno abbandonata. Il parroco viene, quando è libero dagli impegni pastorali, a farmi visita e a confessarmi. I preti sono pochi. Resta il Signore che mi dà forza nella sofferenza.*

*La "Lettera Aperta" è l'amica che attendo ogni mese con ansia: ringrazio la redazione. Siamo in tanti nel Centro Storico che vediamo il mondo da una finestra.*

*Nessuno parla di noi ammalati cittadini che abitiamo per fortuna ancora nelle nostre case. Siamo tanti e non solo anziani. Tutti figli di Dio.*

*La più grande sofferenza è la solitudine, e l'unica compagnia spesso è la televisione. Quale soddisfazione per i malati, per me, ricevere una visita! Anche una cartolina mandata da un pellegrinaggio o da un viaggio, con i saluti di una persona amica, porta un raggio di sole nell'anima.*

*Vorrei che sull'agenda di tante persone di buona volontà ci fosse anche il nome e l'indirizzo di un amico ammalato o di un anziano per una relazione di carità. E anche sull'agenda degli amministratori pubblici perché il mondo visto da una finestra del Centro Storico sia meno squallido, meno rumoroso, più pulito, più gaio.*

*Auguri per il Natale 1993 e per il nuovo anno 1994.*

Firmato (un'ammalata del Centro Storico)

## Bilancio del III Convegno delle Chiese di Sicilia (15-19 XI 1993)

La Chiesa siciliana ripete a se stessa e alla Sicilia: sii fedele, convertiti e lotta. In questi tre imperativi sono racchiusi i cinque giorni del Convegno delle Chiese dell'Isola, sul tema «Nuova evangelizzazione e pastorale». Li ha sintetizzati così Monsignor Giuseppe Costanzo, arcivescovo di Siracusa, al quale è toccato, a nome di tutti i vescovi siciliani, tracciare le conclusioni...

...Mons. Costanzo ha voluto innanzitutto dare un quadro di questa Sicilia, così come è vissuta dalle sue Chiese, dai pastori e dai laici impegnati in esse. La Sicilia condivide il male e il bene del Paese. Qui il materialismo, il consumismo e l'edonismo, lì anche la maturazione della coscienza civile, l'ansia di giustizia, l'abbattimento di vecchi steccati, la tolleranza e l'apertura agli scambi culturali. «La Sicilia - ha affermato Monsignor Costanzo - grida con forza alcune esigenze: riscattare dalla forza del male la comunità umana, denunciando la radicale incompatibilità della mafia, della magia, della massoneria con il Vangelo della carità. Chiede di purificare la società dal malcostume, frutto di diffusa illegalità, e vuole ricostruire il tessuto cristiano della comunità ecclesiale e della società civile, con fede matura, con la coerenza di vita, con la partecipazione responsabile,

con la valorizzazione dei carismi».

Quali le risposte a questa Sicilia? Costanzo ora risponde con l'evangelista Luca: «Te lo dico io: alzati!», ora con Giovanni: «Prendi il largo» e «Nel mondo... non del mondo»; risponde che hanno tutte origine in una fede matura e radicata. Dunque, l'esortazione ad «alzarsi», con la rifondazione del processo di iniziazione alla fede, con la valorizzazione delle forze del volontariato e con un'attenzione privilegiata alla famiglia. Prendere il largo è, invece, l'invito «ad andare oltre le secche, a uscire dalle sagrestie, a levare gli ormeggi e navigare nel gran mare».

Nelle situazioni di «marginalità», la Chiesa deve «vincere diffidenze, paure e luoghi comuni. Il Vangelo - ha spiegato l'arcivescovo Costanzo - deve giungere nelle situazioni marginali più problematiche e più trascurate dei luoghi di frontiera». Frontiere sono le «prostitute, i malati mentali, gli ex detenuti, i moribondi di Aids, i barboni, gli esclusi, gli omosessuali, i transessuali, i travestiti, gli zingari». Sono «frontiere visibili del dolore umano, di una sofferenza incalcolabile».

Andare oltre gli steccati significa spingere ancora di più le Chiese siciliane a promuovere uno stile di solidarietà evangelica «che faccia passare dalla bene-

ficenza alla carità, dall'assistenza alla condivisione», ma sarà necessario anche intervenire nella cultura, nell'impegno socio-politico, e riscoprire il senso cristiano del lavoro, «cogliendone il carattere positivo e creativo, educativo e meritorio». «È indispensabile - ha ancora affermato monsignor Costanzo - accogliere l'insegnamento sociale della Chiesa, studiarlo, approfondirlo, interiorizzarlo»...

...«Nel mondo... non del mondo», infine, secondo le parole del Vangelo di Giovanni. «Non possiamo sottrarci alla storia - ha ammonito l'arcivescovo - Non possiamo fuggire dal mondo. Non possiamo eludere un impegno che è faticoso e rischioso, perché «tutto il mondo giace sotto il potere del maligno». La Chiesa di Sicilia, in particolare è chiamata a promuovere una presa di coscienza delle responsabilità del cristiano inserito nella pubblica amministrazione...»

...Ma la Sicilia ha bisogno anche di una Chiesa che preghi, perché dalla preghiera otterrà «luce per discernere, forza per impegnarsi e coraggio per lottare».

Giovanni Ruggiero

(dall'«Avvenire» di sabato 20 novembre 1993)

### UN NUOVO SACERDOTE A TRAPANI

«La messe è molta, ma gli operai sono pochi...» pochissimi addirittura se si pensa ai tanti sacerdoti di cui realmente avrebbe bisogno non solo la Chiesa, ma l'umanità intera.

Nessuno infatti può negare l'importanza che riveste ancora oggi il sacerdote nella vita di tutti i giorni; e proprio per questo, quando viene ordinato un nuovo presbitero, è festa grande per tutta la comunità.

E festa grande s'è avuta, lo scorso 25 novembre, in Cattedrale, in occasione, dell'ordinazione presbiterale conferita a Fra Alfio Moschetto, frate cappuccino trapanese, dal nostro Vescovo Mons. Domenico Amoroso.

Festa grande perché dopo tre anni (l'ultima ordinazione ebbe luogo nel 1990, quella di Don Rino Rosati), Trapani ha potuto offrire un altro suo figlio alla Chiesa e, implicitamente, a quella universale.

L'evento è stato quindi accolto con gioia e alla solenne cerimonia era

presente tutta la comunità ecclesiale del Vicariato di Trapani.

Con il Presule, che ha presieduto il sacro rito, hanno concelebrato numerosi presbiteri Cappuccini e numerosi parroci e religiosi della Città.

Nell'omelia, Mons. Amoroso, dopo aver ricordato i compiti e i doveri del sacerdote, ne ha esaltato la missione tra i fedeli, accostando la sua azione a quella di Gesù Buon Pastore e Sacerdote egli stesso.

In precedenza, il Padre Provinciale dei PP. Cappuccini aveva presentato al Vescovo l'emozionatissimo e commosso aspirante al sacerdozio, garantendo con opportune parole sull'autenticità della sua vocazione.

A P. Alfio Moschetto, novello sacerdote di Trapani, alla mamma, al fratello, alla Comunità dei PP. Cappuccini della Parrocchia Nostra Signora di Fatima la Comunità parrocchiale «S. Lorenzo» esprime i più sinceri e fervidi auguri di pace e di bene.

### ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI»

(DAL 20 DICEMBRE AL 22 GENNAIO 1994)

#### LUNEDÌ 20 DICEMBRE

- Ore 17.30: in Seminario Incontro Vicariale di tutti i Responsabili della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie.

#### SABATO 25 DICEMBRE - NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO

#### DOMENICA 26 NOVEMBRE - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

#### 28-29 DICEMBRE

- Ore 9.00: Due Giornate sulla Mistagogia in Seminario.

#### GIOVEDÌ 30 DICEMBRE

- Ore 20.00: al Seminario «Il Natale del Presbitero del Vicariato».

#### VENERDÌ 31 DICEMBRE

- Preghiera di ringraziamento fine anno 1993.

#### SABATO 1 GENNAIO 1994

- GIORNATA DELLA PACE: ore 18.00 in Cattedrale preghiera per la Pace animata dai Giovani del Vicariato.

#### MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

- Ore 9.00: Giornata Diocesana dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia in Seminario.

#### GIOVEDÌ 6 GENNAIO

- EPIFANIA DEL SIGNORE - Giornata della S. Infanzia.

#### VENERDÌ 7 GENNAIO

- Apertura delle «Quarantore» Cittadine.

Ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo al Santuario SS. Annunziata. Segue incontro di S.E. Mons. Vescovo con il Consiglio Vicariale nel salone del Santuario.

#### GIOVEDÌ 13 GENNAIO

- Ore 17.00: in Seminario Incontro Vicariale di tutti i componenti della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie.

- Ore 19.30: Lectio Divina dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale.

#### LUNEDÌ 17 GENNAIO

- GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI (Parlame al popolo nelle Omelie di Domenica 16 Gennaio, e pregare per questa intenzione).

#### MARTEDÌ 18 GENNAIO

- APERTURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI AL SANTUARIO SS. ANNUNZIATA.

- Ore 18.30 al Santuario: Pontificale di S.E.R. Mons. Sotir Ferrara, Vescovo Bizantino di Piana degli Albanesi.

#### MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

- Ore 18.30: Al Santuario Maria SS. Annunziata Incontro di Preghiera con i fratelli Valdesi.

#### GIOVEDÌ 20 GENNAIO

- Ore 9.30: In Seminario 4° Ritiro per il Clero.

- Ore 17.00: Incontro-Dibattito «Chiese e Istituzioni a confronto: Bisogni e attese del territorio» al Centro di Prima Accoglienza.

#### SABATO 22 GENNAIO

- Ore 18.30: In Seminario 1° Incontro di Formazione Ecumenica a Trapani. Relatore Mons. Lorenzo Minuti del GRIS Nazionale, Biblista ed esperto sui Testimoni di Geova.

### S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 101.000.000

per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa

OFFERTE PRECEDENTI (vedi «Lettera Aperta» n. 149) L. 14.220.000

Da Francesca Greco (terza offerta)	L. 100.000	Da N.N. (6-12-93)	L. 500.000
Da Maria Pia Ghinelli ved. Vaccari	L. 500.000	Da N.N. (11-12-93)	L. 150.000
Da N.N. (1-12-93)	L. 1.000.000	Da Sorelle MacDonald	L. 200.000
Da Galia - Costantino (terza offerta)	L. 50.000		
Da Concetta Caruso ved. Di Marco	L. 100.000		
		Totale offerte al 19-12-93	L. 16.820.000

Invitiamo gli Enti, Le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Uff. Parr. della Cattedrale